



ISTRUZIONI PER GLI AUTORI

rev. 2021 / arsinterpretandi.it

MODALITÀ DI CONSEGNA E VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI PROPOSTI

I lavori inviati alla rivista devono essere originali, ossia non pubblicati altrove, e non devono superare i 40.000 caratteri di lunghezza, note e riferimenti bibliografici inclusi.

Possono essere pubblicati, in lingua originale, anche contributi in lingua inglese, francese, spagnola e tedesca.

I contributi proposti vanno inviati per posta elettronica al seguente indirizzo: redazione@arsinterpretandi.it

Gli articoli sono pubblicati dopo essere stati accettati (o su invito, ma solo in casi eccezionali) ed essere stati sottoposti a referaggio secondo la procedura del *double blind peer review*. Per assicurare l'anonimato dell'articolo, i nomi degli autori, gli indirizzi completi delle istituzioni di appartenenza, la posizione accademica o professionale e gli indirizzi e-mail e un contatto telefonico non devono comparire nell'articolo, ma in un file a parte, nel quale si avrà cura di ripetere anche il titolo del contributo proposto. Per la stessa ragione, gli autori sono pregati di rendere anonimo il proprio articolo evitando riferimenti diretti alla propria persona o ai propri lavori.

Gli autori dovranno includere, nel contributo proposto, un *abstract* in inglese, di non oltre 800 caratteri, e l'indicazione di cinque *keywords*.

“Ars Interpretandi” informa gli autori dell'avvenuta ricezione della proposta di contributo via e-mail in un termine massimo di cinque giorni:

I lavori saranno sottoposti ad un processo di doppia valutazione esterna, in forma scritta. Le valutazioni vengono conservate in un apposito archivio, così da salvaguardarne la riservatezza. Ogni due anni la rivista ringrazia pubblicamente i revisori che hanno collaborato alla valutazione dei contributi.

La Direzione di “Ars Interpretandi”, sceglie volta per volta due revisori, all'interno di un elenco di esperti esterni individuati tra i professori delle discipline filosofico-giuridiche e affini, italiani e stranieri, ai quali invierà l'articolo, chiedendo loro di valutarlo entro un mese. L'esito della valutazione esterna verrà notificato agli autori entro un termine massimo di sessanta giorni a partire dall'avviso di ricezione dell'articolo.

Soltanto dopo aver ricevuto i giudizi richiesti “Ars Interpretandi” prenderà la decisione finale in merito alla pubblicazione. Se i giudizi dei revisori anonimi sono entrambi favorevoli, l'articolo sarà accettato per la pubblicazione. Se i giudizi dei due revisori sono nettamente discordanti, il lavoro verrà sottoposto ad un terzo revisore anonimo.

Se i giudizi dei revisori sono favorevoli ma suggeriscono cambiamenti, l'articolo sarà rimesso all'autore con l'invito a prendere in considerazione i commenti e a rinviarlo dopo aver apportato le modifiche, seguendo i suggerimenti formulati. Ricevuto l'articolo con le correzioni, la Redazione esaminerà se sono stati tenuti in considerazione le osservazioni e i commenti avanzati. In caso positivo, l'articolo sarà accettato per la pubblicazione. Se, invece, constaterà che non sono state tenute in considerazione le osservazioni formulate, procederà al rifiuto dell'articolo. Se i giudizi dei revisori sono entrambi negativi il contributo si intende definitivamente non accolto.



ISTRUZIONI PER GLI AUTORI

rev. 2021 / arsinterpretandi.it

CRITERI REDAZIONALI

Citazioni bibliografiche nelle note a piè di pagina. Vanno inseriti in nota a piè di pagina secondo il sistema autore-anno seguendo lo stile APA:

Marks, 2000, pp. 68-70.

Riferimenti bibliografici alla fine del testo: Vanno elencati in ordine alfabetico secondo il cognome degli autori (in alto-basso) e, per ciascun autore, nell'ordine cronologico crescente della data di pubblicazione. I riferimenti bibliografici vanno formattati secondo lo stile APA. Ecco alcuni esempi:

Monografie:

Rodotà, S. (1973). *Elaboratori elettronici e controllo sociale*. Il Mulino.

Traduzioni:

Zuboff, S. (2019). *Il capitalismo della sorveglianza: Il futuro dell'umanità nell'era dei nuovi poteri* (trad. it P. Bassotti). Luiss University Press.

Saggi contenuti in miscellanee:

Brownsword, R. (2008). Regulating Technologies: Challenge and Opportunity. In *Rights, Regulation, and the Technological Revolution* (pp. 283–317). Oxford University Press.

Articoli su rivista:

Raz, J. (1972). Legal Principles and the Limits of Law. *The Yale Law Journal*, 81(5), 823–854.

Ulteriori precisazioni

1. Nelle note a piè di pagina, quando si faccia riferimento alla traduzione italiana di un testo, si segua il seguente criterio di citazione: Williams (1974-75), trad. it. 1987, p. 183.
2. Nel caso di opere con *due* autori, i nomi e cognomi degli autori vanno indicati secondo le regole generali, separati dalla virgola e senza l'uso di "e" o "and".
3. Nel caso di curatele, a seconda della lingua di pubblicazione del testo citato, l'espressione "edited by" sarà sostituita da "ed. / eds." o dalle corrispondenti abbreviazioni nelle altre lingue: (cur.); (hrsg.) se è in tedesco; (éd.) o (éds.) se è in francese; (coord.) o (coords.) / (ed.) o (eds.) se è in spagnolo.
4. Nel testo, in nota e nei riferimenti bibliografici, usare sempre (citazione, enfasi, menzione) le virgolette alte doppie (" ") e solo all'interno di queste gli apici singoli (").
5. Per gli incisi utilizzare i trattini di lunghezza media (–).
6. Il termine "Stato" va sempre con l'iniziale maiuscola.
7. Gli acronimi vanno in alto-basso (es.: Cedam; Utet; Onu; Wto).